

Gemellaggio tra Sant'Angelo del Pesco e Montescaglioso (Mt)

Così lontani, così vicini

di **GIOVANNI PETTA**

I SINDACI di Sant'Angelo del Pesco e di Montescaglioso (Matera) si sono incontrati per definire le operazioni necessarie al gemellaggio tra i due comuni. L'idea dell'abbraccio tra i due gonfaloni partì nell'aprile dello scorso anno. Ci fu poi, il 18 agosto, un protocollo d'intesa per il gemellaggio firmato dai due sindaci nella sala consiliare di Montescaglioso. Si è voluto, in questo modo, rinsaldare i vincoli di amicizia tra i cittadini montesi e quelli di Sant'Angelo, uniti nell'ospitalità

sul finire del 1943. Il 31 dicembre di quell'anno, infatti, un centinaio di persone giunsero a Montescaglioso da Sant'Angelo del Pesco in quanto il loro paese era stato raso al suolo da Kesserling. La decisione del comandante tedesco era motivata dalla necessità di rallentare l'avanzata del 13° corpo d'armata britannico.

Nel cuore dei santangiolesi è sempre rimasto vivo il ricordo della grande ospitalità ricevuta dai montesi e anche chi non ha vissuto tale esperienza in prima persona l'ha ricevuta, raccontata in mille modi, in

innumerevoli umanissime sfaccettature, dai superstiti di quell'avventura. Nell'ultimo incontro, il sindaco di Montescaglioso, Maria Bubbico, è stata accolta dal suono prolungato del corno di «Mingo il banditore». Proprio lui, emozionatissimo per aver vissuto due anni della sua vita, dal 1943 al 1945, nel paese materano. In futuro le due amministrazioni si scambieranno gli auguri di Natale e di Pasqua con manifesti e, inoltre, sarà nominato un comitato per seguire le tappe del gemellaggio che avrà inizio nel 2003 a Sant'Angelo del Pesco, con lo scambio dei gonfaloni.